

# Rassegna stampa

**A Giorgio Parisi il prestigioso Wolf  
Prize per la Fisica 2021**

9 febbraio 2021

Monitoraggio dal 9 al 18 febbraio 2021

Gli articoli qui riportati sono da intendersi non riproducibili né pubblicabili da  
terze parti non espressamente autorizzate da Sapienza Università di Roma



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

a cura del settore Ufficio stampa e comunicazione



COMUNICATO STAMPA

## **A Giorgio Parisi il prestigioso Wolf Prize per la Fisica 2021**

Il fisico teorico Giorgio Parisi, ricercatore dell'INFN Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, professore alla Sapienza Università di Roma e Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei, è stato insignito del prestigioso Wolf Prize per la fisica 2021 "per le sue scoperte pionieristiche nella teoria quantistica dei campi, in meccanica statistica e nei sistemi complessi".

"Sono estremamente contento e onorato per aver ricevuto questo premio prestigioso, – commenta **Giorgio Parisi** – non solo per essere stato inserito in una compagnia molto prestigiosa, nella quale ritrovo molti amici, ma anche per essere stato messo in relazione diretta con Riccardo Wolf, persona che ammiro moltissimo per le sue capacità scientifiche e il grande impegno civile". "Il merito di questo premio va anche a tantissimi collaboratori che ho avuto, con i quali ci siamo divertiti nel cercare di svelare quelli che una volta si chiamavano i 'misteri della natura'". Conclude Parisi.

"Il premio assegnato a Giorgio Parisi è motivo di orgoglio per tutta la Comunità della Sapienza - dichiara la rettrice Antonella Polimeni - e sono lieta di esprimere le mie più fervide congratulazioni per questo ulteriore prestigioso tassello nel percorso di un'eccellenza della ricerca italiana".

Il **Wolf Prize** è stato istituito dalla Fondazione Wolf di Israele nel 1978 come riconoscimento per gli scienziati e gli artisti che hanno prodotto "risultati nell'interesse dell'umanità e relazioni amichevoli tra le persone, indipendentemente dalla nazionalità, razza, colore, religione, sesso o opinioni politiche". Tra coloro che hanno vinto il Wolf Prize in fisica vi sono Giuseppe Occhialini, Bruno Rossi, Riccardo Giacconi, Leon Lederman, Roger Penrose, Stephen Hawking, Peter Higgs, per citare solo alcuni degli scienziati più noti.

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

CF 80209930587 PI 02133771002

Capo Ufficio Stampa: Alessandra Bomben

Addetti Stampa: Christian Benenati - Marino Midena - Barbara Sabatini - Stefania Sepulcri

Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma

T (+39) 06 4991 0035 - 0034 F (+39) 06 4991 0399

comunicazione@uniroma1.it stampa@uniroma1.it www.uniroma1.it



**Giorgio Parisi** è professore ordinario di Fisica Teorica alla Sapienza Università di Roma, ricercatore associato all'INFN Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e dal 2018 Presidente dell'Accademia dei Lincei. Nato a Roma nel 1948, Parisi ha completato i suoi studi alla Sapienza Università di Roma dove si è laureato in fisica nel 1970 sotto la guida di Nicola Cabibbo. Ha iniziato la sua carriera scientifica ai Laboratori Nazionali di Frascati dell'INFN, prima come membro del CNR (1971-1973) e successivamente come ricercatore dell'INFN (1973-1981). Durante questo periodo ha trascorso lunghi soggiorni all'estero, prima alla Columbia University di New York (1973-1974), all'Institut des Hautes Etudes Scientifiques a Bures-sur-Yvettes (1976-1977), all'Ecole Normale Supérieure di Parigi (1977-1978). Nella sua carriera scientifica, Giorgio Parisi ha dato molti contributi determinanti e ampiamente riconosciuti in diverse aree della fisica: in fisica delle particelle, meccanica statistica, fluidodinamica, materia condensata, supercomputer. Ha, inoltre, scritto articoli su reti neurali, sistema immunitario e movimento di gruppi di animali. È stato vincitore di due advanced grant dell'ERC European Research Council, nel 2010 e nel 2016, ed è autore di oltre seicento articoli e contributi a conferenze scientifiche e di quattro libri. Le sue opere sono molto conosciute.

**Riconoscimenti.** Nel 1992 gli è stata conferita la Medaglia Boltzmann (assegnata ogni tre anni dalla IUPAP International Union of Pure and Applied Physics per nuovi risultati in termodinamica e meccanica statistica) per i suoi contributi alla teoria dei sistemi disordinati, e la Medaglia Max Planck nel 2011, dalla società tedesca di fisica Deutsche Physikalische Gesellschaft. Ha ricevuto i premi Feltrinelli per la Fisica nel 1987, Italgas nel 1993, la Medaglia Dirac per la fisica teorica nel 1999, il premio del Primo Ministro italiano nel 2002, Enrico Fermi nel 2003, Dannie Heineman nel 2005, Nonino nel 2005, Galileo nel 2006, Microsoft nel 2007, Lagrange nel 2009, Vittorio De Sica nel 2011, Prix des Trois Physiciens nel 2012, il *Nature Award Mentoring in Science* nel 2013, High Energy and Particle Physics dell'EPS European Physical Society nel 2015, Lars Onsager dell'APS American Physical Society nel 2016. È membro dell'Accademia dei Quaranta, dell'Académie des Sciences, dell'Accademia Nazionale delle Scienze degli Stati Uniti, dell'Accademia Europea, dell'Accademia Europea e dell'American Philosophical Society.

### **Info:**

professor Giorgio Parisi  
docente di Fisica Teorica  
[giorgio.parisi@uniroma1.it](mailto:giorgio.parisi@uniroma1.it)

# «L'Italia? Ha buone tradizioni scientifiche La vita è matematica»

Il premio Wolf al professor Parisi, presidente dei Lincei: scontiamo il poco prestigio di cui godono gli insegnanti

## Questione culturale

«C'è un problema legato alla cultura in genere. Persino il cinema è trascurato»

La Fondazione Wolf di Israele ha assegnato il «Wolf Prize» a Giorgio Parisi, fisico teorico dell'Università la Sapienza di Roma e presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei, la più antica accademia scientifica del mondo, per «le sue scoperte pionieristiche nella teoria quantistica dei campi, in meccanica statistica e nei sistemi complessi». Dopo il Nobel, il Wolf Prize è il riconoscimento più importante che uno scienziato possa ricevere. Tra gli eletti ci sono stati Stephen Hawking e numerosi scienziati poi conquistatori del Nobel per la fisica: da Penrose, a Lederman a Higgs, padre del bosone. Per Parisi, 72 anni, è solo l'ultimo di una serie di premi internazionali. Ed è un risultato importante anche per la scienza italiana.

### Professore, su quale frontiera matematica si è mosso?

«La scoperta del bosone richiedeva la descrizione dei comportamenti dei quark all'interno dei protoni in corsa nell'acceleratore del Cern di Ginevra. Le fondamentali equazioni elaborate hanno consentito la preparazione degli esperimenti in modo corretto arrivando alla meta».

### E i sistemi complessi che cosa sono?

«Tutto ciò che vediamo intorno a noi è un sistema complesso, compresi noi stessi. Nel cervello o nell'organismo i neuroni o gli organi si scambiano di continuo messaggi

che influenzano il loro funzionamento. Ma sono sistemi complessi anche l'interazione fra le persone protagoniste dell'economia, un ecosistema con i vari organismi in continua azione o l'intero insieme della vita sulla Terra. Dagli inizi degli anni Ottanta ho iniziato a porre le basi di questa scienza inesistente studiando la natura utilizzando la matematica. C'era perplessità tra i colleghi, ma poi le mie formulazioni sono state applicate persino nello sviluppo delle reti neurali oggi importanti per l'intelligenza artificiale».

### Lei continua un'illustre tradizione per la quale i nostri matematici sono famosi nel mondo. Lo riconosceva anche Albert Einstein.

«Abbiamo sempre manifestato buone capacità, a cominciare dal grande Vito Volterra, fondatore del Cnr, noto per i suoi contributi applicati alla biologia e uomo coerente con le sue idee, che firmò il manifesto degli scienziati antifascisti. Ma tanti altri nel tempo hanno brillato».

### Oggi la storia continua?

«Solo in teoria, purtroppo. La situazione della scienza in generale in Italia è tale che anche i matematici li ritroviamo all'estero. Alessio Figalli, vincitore della Medaglia Fields, il Nobel della matematica, è a Princeton. In Francia la maggior parte dei matematici più quotati sono italiani e anche in Gran Bretagna».

### Il disinteresse per la ricerca nel nostro Paese non concede eccezioni, dunque...

«La situazione è più grave perché non riguarda solo la scienza ma la cultura in generale. Persino il cinema si trascura. Oggi tutti vediamo come sia diminuito il prestigio



di un insegnante di liceo rispetto al passato e altrettanto quello dello scienziato. Nonostante questo i giovani continuano a impegnarsi sperando che le cose cambino. Ma le conseguenze sono gravi».

#### Ad esempio?

«Fino a un mese fa eravamo il fanalino di coda internazionale nelle analisi delle varianti del virus pandemico. Non erano finanziate perché costose. Ora finalmente qualcosa si riesce a fare. Ma non si

può immaginare di produrre vaccini se non abbiamo persone preparate. Occorre un ambiente culturale adeguato per affrontare le nuove sfide».

#### Pessimista sul futuro?

«No, al contrario, sono ottimista. Credo che dalla crisi che stiamo vivendo possiamo uscire trovando il coraggio per un cambiamento; un punto di partenza su cui ricostruire il Paese. Accettando proposte come il Piano Amaldi per la ricerca usufruendo delle ri-

sorse del Recovery Fund e aumentando i finanziamenti a disposizione. L'Accademia dei Lincei in occasione del G20 che si terrà quest'anno in Italia, sta organizzato due incontri con le Accademie delle altre nazioni per elaborare studi, che saranno consegnati ai politici, mirati a sostenere la scienza ed evitare le minacce di future pandemie. È un'occasione preziosa».

**Giovanni Caprara**

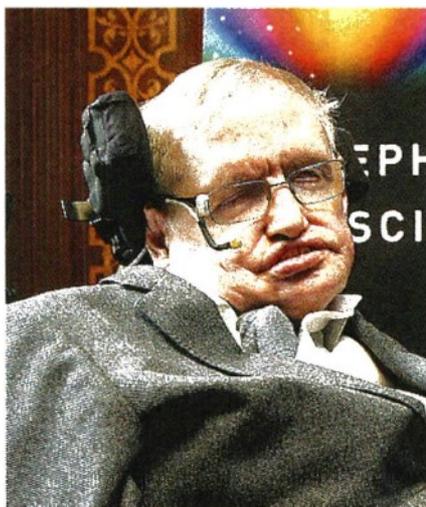
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La parola

### PREMIO WOLF

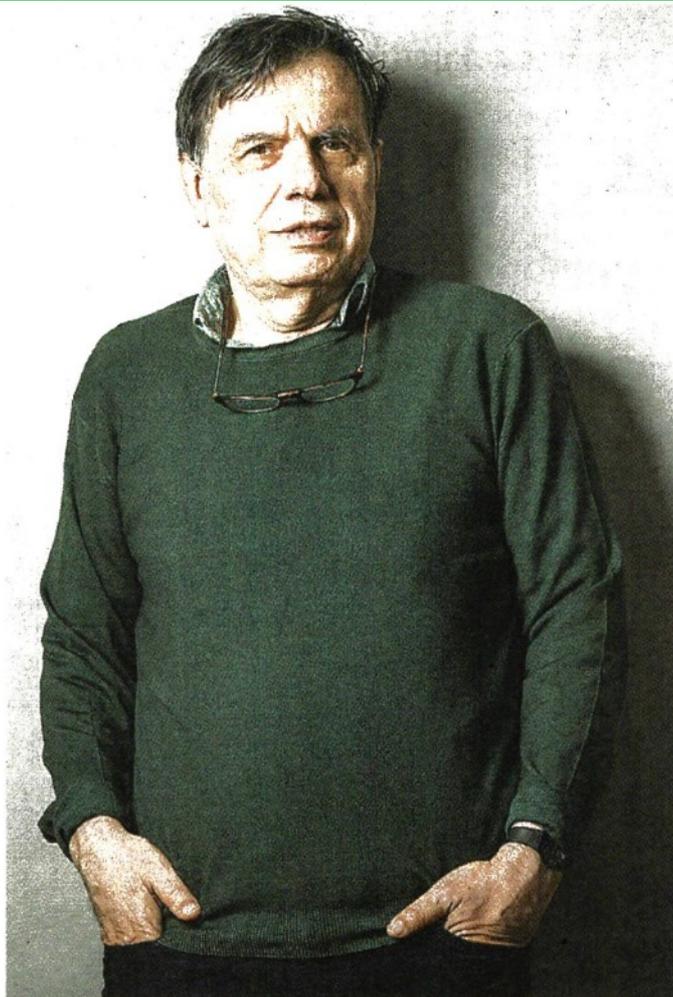


Il riconoscimento è dato dalla Fondazione creata nel 1975 da Ricardo Wolf (foto), inventore (studiò un procedimento utilizzato nelle acciaierie) e filantropo tedesco. Sostenitore di Fidel Castro, fu dal 1961 al 1973 ministro plenipotenziario di Cuba in Israele



#### Predecessori

Nelle due foto a sinistra Stephen Hawking, astrofisico britannico (1942-2018), che vinse il premio Wolf nel 1988. E il fisico Peter Higgs, nato in Inghilterra nel 1929. Che ottenne il riconoscimento invece nel 2004 (Epa e Ap)



**Fisico teorico** Giorgio Parisi, romano, 72 anni, presidente dei Lincei (Maiolino)

5891 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

# A Giorgio Parisi il Premio Wolf un italiano sul podio della fisica

**AL PROFESSORE DELLA SAPIENZA, PRESIDENTE DEI LINCEI, UN RICONOSCIMENTO PER «LE SCOPERTE PIONIERISTICHE»**

## IL TRAGUARDO

«Sono contento perché è un premio che va a un italiano che vive e lavora in Italia», è stato il primo commento a caldo di Giorgio Parisi, dopo avere vinto ieri il Premio Wolf, uno dei più importanti riconoscimenti nel campo della fisica. «È una soddisfazione grandissima - ha aggiunto - perché è anche un premio collettivo a una comunità. Il merito di questo premio va anche a tantissimi collaboratori che ho avuto, con i quali ci siamo divertiti nel cercare di svelare quelli che una volta si chiamavano i misteri della natura».

Parisi, ricercatore dell'Infn-Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, professore alla Sapienza Università di Roma e presidente dell'Accademia dei Lincei è stato insignito del riconoscimento «per le sue scoperte pionieristiche nella teoria quantistica dei campi, in meccanica statistica e nei sistemi complessi».

È la seconda volta in mezzo secolo che questo premio va a un italiano che lavora nel nostro Paese, ha commentato l'Infn. Istituto dalla Fondazione Wolf di Israele nel 1978, il riconoscimento è stato vinto nel 1979 dall'italiano Giuseppe Occhialini. Da allora altri due italiani hanno ricevuto il premio, ma si tratta di scienziati attivi negli Stati Uniti: Bruno Rossi e Riccardo Giacconi. «Al vincitore Giorgio Parisi esprimo le mie più vive congratulazioni», ha affermato l'Ambasciatore di Israele, Dror Eydor.

## VALORE

Il presidente dell'Infn, Antonio Zoccoli, ha definito Giorgio Parisi «uno dei fisici più autorevoli al mondo»: «Riconoscimenti come il Wolf Prize attestano il valore

scientifico del suo lavoro, e dimostrano ancora una volta come la scienza e gli scienziati italiani siano ai massimi livelli e riconosciuti come tali dalle istituzioni internazionali più prestigiose». «Un motivo di orgoglio per tutta la Comunità della Sapienza», ha commentato la rettrice dell'Università Sapienza di Roma, Antonella Polimeni. «Sono lieta - ha aggiunto - di esprimere le mie più fervide congratulazioni per questo ulteriore prestigioso tassello nel percorso di un'eccellenza della ricerca italiana».

Fra gli altri nomi con i quali Giorgio Parisi condivide il premio Wolf figurano anche Stephen Hawking e Peter Higgs. Nato a Roma nel 1948, Parisi ha completato i suoi studi alla Sapienza, dove si è laureato in fisica nel 1970 sotto la guida di Nicola Cabibbo.

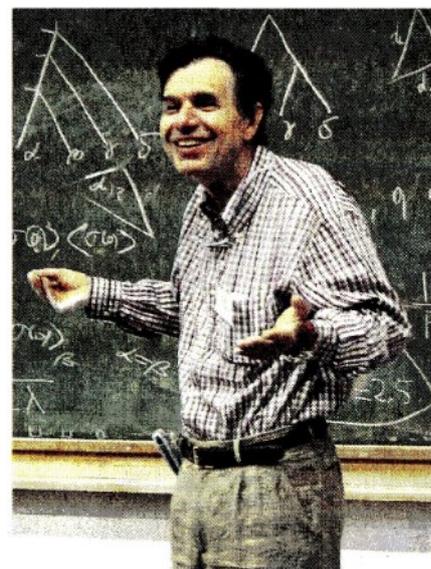
## LA CARRIERA

Il ricercatore ha iniziato la sua carriera scientifica all'Infn, ma ha trascorso lunghi soggiorni di studio all'estero, alla Columbia University di New York e all'École normale supérieure di Parigi. Nella sua vita di ricercatore, Parisi ha fornito contributi importanti in molti campi - fisica delle particelle, meccanica statistica, fluidodinamica, materia condensata, supercomputer - ma anche su temi diversi come reti neurali e sistema immunitario. Ha scritto quattro libri e oltre seicento articoli scientifici.

Il Wolf Prize non è certo il primo riconoscimento per Parisi, che nel 1992 ha ricevuto la Medaglia Boltzmann (assegnata ogni tre anni dalla International Union of Pure and Applied Physics per nuovi risultati in termodinamica e meccanica statistica) per i suoi contributi alla teoria dei sistemi disordinati, e la Medaglia Max Planck nel 2011, dalla società tedesca di fisica Deutsche Physikalische Gesellschaft.

R.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il fisico italiano Giorgio Parisi, 72 anni, presidente dell'Accademia nazionale dei Lincei, è il vincitore del Premio Wolf, uno dei più importanti al mondo nel suo campo di studi

5891 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



**L'intervista  
Il Wolf Prize  
a Giorgio Parisi:  
«La fisica mette  
ordine nel caos»**

Travisi a pag. 17

**Le parole del futuro**

Giorgio Parisi, ricercatore dell'Infn di Frascati e presidente dell'Accademia dei Lincei, ha appena ricevuto il prestigioso Wolf Prize, per molti "anticamera" del Nobel. Lui si schermisce: «È successo a un collega su 4»

**«Il bello della fisica  
è riuscire a trovare  
la logica nel caos»**

**«ARRIVERANNO LE AUTO A GUIDA AUTONOMA E CI CAMBIERANNO LA VITA MA DOVREMO RIUSCIRE A SALVAGUARDARE LE RISORSE DEL PIANETA»**

Giorgio Parisi, 73 anni, si è laureato in fisica nel 1970, dopodiché ha iniziato la sua carriera scientifica ai laboratori di Frascati dell'Infn (l'Istituto nazionale di fisica nucleare), trascorrendo lunghi soggiorni all'estero, tra cui la Columbia University di New York e l'Ecole Normale Supérieure di Parigi. Nella sua carriera ha dato molti contributi determinanti in diverse aree della fisica: meccanica statistica, fluidodinamica, materia condensata, supercomputer. È autore di oltre seicento articoli e 4 libri. È membro dell'Académie des Sciences, dell'Accademia Nazionale delle Scienze degli Stati Uniti e dell'American Philosophical Society.

In oltre 50 anni di ricerca nella fisica, Giorgio Parisi, ricercatore dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, docente a La Sapienza di Roma e Presidente dell'Accademia Nazio-

nale dei Lincei, ha fornito un contributo determinante, con "scoperte pionieristiche nella teoria quantistica dei campi, in meccanica statistica e nei sistemi complessi". Questa è la motivazione con cui gli è stato assegnato il Wolf Prize per la fisica 2021, uno dei riconoscimenti internazionali più prestigiosi della fisica, che per molti suoi colleghi ha anticipato il Nobel.

**Torniamo a quando tutto è iniziato, la scelta della fisica. Qual è stata la spinta?**

«La curiosità. Essere stato il primo ad aver capito qualcosa da una certa soddisfazione interiore. Tanta gente passa il tempo a fare i puzzle, ecco, la ricerca è come mettere insieme dei pezzi che sembrano non essere connessi l'uno con l'altro e che se uno risolve diventano patrimonio dell'umanità».

**Da profani si può immaginare la complessità della fisica, ma dove si trova la bellezza?**

«C'è una massima di Eraclito che dice "Un mucchio di rifiuti sparsi a caso è l'ordine più bello". Cosa volesse dire non è chiaro, Eraclito è soprannominato l'Oscuro e nelle sue massime ognuno ci trova quel che vuole, ma ciò che è bello della complessità della fisica è che ognuno riesce a vedere in cose in apparenza casuali, un ordine ed una logica che sfuggono. È

una bellezza intellettuale».

**Nel 1979 lei diede un importante contributo alla teoria dei Vetri di Spin, che sono alla base delle reti neurali e dell'attuale intelligenza artificiale. Cosa sono?**

«Supponiamo di avere un gruppo di persone, in cui ci sono simpatici o antipatici, come spesso capita perché i rapporti sono variabili. Dividiamoli in due pulmini, le persone simpatiche tra di loro vorranno stare insieme ed evitare le antipatiche, ma questo non è possibile, perché se l'amico del tuo amico è tuo nemico, a quel punto non sappiamo più se seguire il nostro amico o allontanarci dal nemico. Il problema dei Vetri di Spin è trovare la situazione che migliora al massimo la soddisfazione generale».

**E quali sono i punti di contatto tra questa teoria e l'intelligenza artificiale che pervade la nostra quotidianità?**



5891 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

«All'inizio degli anni Ottanta uno dei lavori di Hopfield sulle reti neurali cita proprio i Vetri di Spin, in una sorta di vero e proprio passaggio di conoscenze. Le reti neurali sono fatte di tanti neuroni, ognuno dei quali manda dei segnali ad altri neuroni; segnali che possono essere eccitatori o inibitori, quindi attivare o disattivare i neuroni. Questo schema è molto simile ai segnali contraddittori che arrivano nei Vetri di Spin, dove, tornando all'esempio, uno - allo stesso tempo - è attratto da un amico e respinto da un nemico, che sono entrambi sullo stesso autobus. Il problema è comprendere come i sistemi, composti da molte unità che si scambiano informazioni e richieste, possano muoversi quando queste siano contraddittorie una con l'altra».

**C'è stato un passaggio abbastanza rapido dalle teorie sulle reti al machine learning. Siamo in un momento storico in cui il gap tra ipotesi scientifiche e trasformazione tecnologica, è più ravvicinato rispetto al passato?**

«No, è sempre stato così, si pensi al transistor. Prima concepito teoricamente, poi scoperto da Bardeen e Shoc-

kley, dopodiché in pochi anni sono arrivate le prime radio portatili giapponesi, da piccolo me le ricordo grandi come un armadio. Anche le reti neurali sono state sviluppate nell'arco di 40 anni, mentre in altri casi il passaggio è stato anche più rapido».

**Viviamo però in un'epoca in cui la tecnologia è a basso costo e in tasca. Questo non ha cambiato nulla?**

«Le innovazioni un tempo erano isolate, oggi ce ne sono moltissime in tanti campi, una dopo l'altra. Pensiamo ai vaccini Rna che cinque anni fa sarebbero stati impossibili, mentre il Moderna è stato progettato in due giorni. La differenza rispetto al passato è nel numero delle innovazioni che arrivano nelle nostre case».

**Intravede una prossima rivoluzione tecnologica che cambierà la nostra quotidianità?**

«Di previsioni del futuro ne ho viste tante sbagliate. Da Edison che non voleva che si utilizzassero i grammofooni per registrare musica al direttore di Ibm, che dopo aver costruito il primo computer disse "non ne venderemo più di 5". Credo che l'informatizzazione della medicina ci permetterà di comprendere molte cose, per esempio questa nuova tecnologia per creare vaccini con Rna messenger cambierà la medicina. Possiamo immaginare un importante sviluppo di farmaci per la cura dei tumori e delle malattie infettive».

**Però la scienza, che con la pandemia è finita nei talk show, non ha creato anche confusione tra le persone comuni?**

«Gli scienziati hanno sempre litigato, ma nei convegni, lontani dai media. Con la pandemia si è verificato un corto circuito e un'enorme novità interpretata in modo diverso da ciascuno. L'urgenza di dover parlare della pandemia di fronte alla telecamera ha acuito i dissapori e gli scienziati che litigano hanno fatto audience, ma l'analisi dei dati è fondamentale per capire dove siamo e cosa succede».

**Torniamo nel futuro. Le auto a guida autonoma arriveranno?**

«Sì, ho l'impressione che gli annunci delle case automobilistiche siano motivati dalla ricerca di finanziamenti dei loro progetti, però le auto arriveranno e saranno un cambiamento enorme delle nostre abitudini. Spariranno i taxi, le persone che fanno le consegne, in parte anche le auto private, ma spero che si compia la transizione ecologica perché siamo in una situazione molto grave in merito al cambiamento climatico, dobbiamo diminuire l'impatto sulle risorse limitate del pianeta».

**Chiudo con una battuta. Dopo il Wolf Prize, il Nobel?**

«Io sono un probabilista. Circa un quarto dei miei colleghi vincitori del Wolf Prize, poi ha avuto il Nobel».

**Paolo Traversi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In numeri

# 1978

la Fondazione Wolf di Israele istituisce il premio per scienziati e artisti

# 8

gli italiani che hanno ricevuto il Wolf Prize dall'anno della sua fondazione

# 2

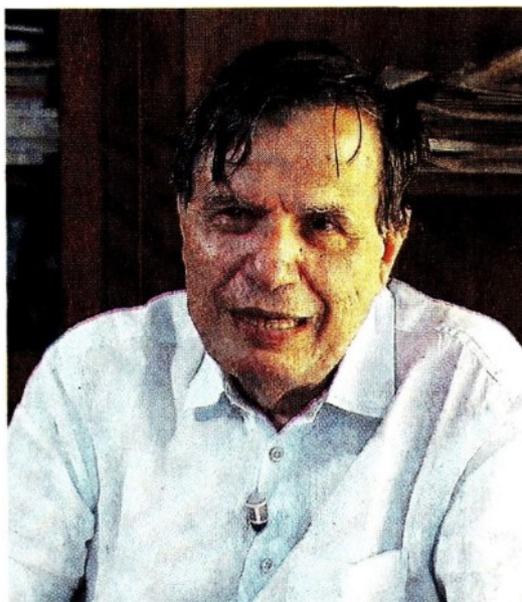
i fisici più celebri insigniti del Wolf: Stephen Hawking e Peter Higgs

# 5

i Nobel per la fisica ricevuti da italiani: il primo è stato Guglielmo Marconi nel 1909

# 1982

l'anno in cui il fisico Usa John Hopfield ipotizza la rete neurale artificiale



**Il fisico Giorgio Parisi, 73 anni, ha iniziato la sua carriera all'Inf. Sopra, una rete neurale artificiale**

## A Giorgio Parisi il Wolf Prize per la fisica

Giorgio Parisi ha vinto il premio Wolf, uno dei riconoscimenti internazionali più prestigiosi della fisica. È la seconda volta in mezzo secolo che questo premio va a un italiano che lavora nel nostro Paese. Lo rendono noto Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn), l'Accademia dei Lincei della quale Parisi è presidente, e l'Università Sapienza di Roma. Parisi è stato premiato «per le sue scoperte pionieristiche nella teoria quantistica dei campi, in meccanica statistica e nei sistemi complessi». Il Wolf Prize è stato istituito dalla Fondazione Wolf di Israele nel 1978 come riconoscimento per gli scienziati e gli artisti che hanno prodotto «risultati nell'interesse dell'umanità e relazioni amichevoli tra le persone, indipendentemente dalla nazionalità, razza, colore, religione, sesso o opinioni politiche».



10/02/2021 RADIO UNO  
GR 1 - 00:01 - Durata: 00.00.23



Conduttore: CANONICO ELENA - Servizio di: ... - Da: gioard  
Fisica. Giorgio Parisi ha vinto il premio Wolf Prize per la Fisica 2021. Ricordato il suo ruolo all'Università  
La Sapienza di Roma e all'Accademia dei Lincei.

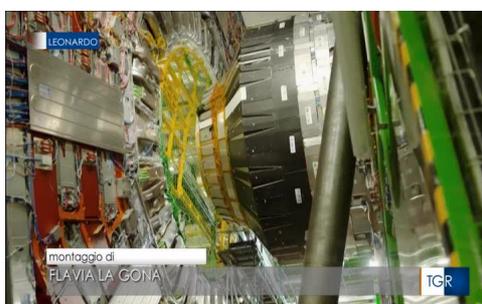
10/02/2021 RAI 3  
TGR LEONARDO - 14:50 - Durata: 00.02.58



Conduttore: MARI ALESSIA - Servizio di: DI CIANNI CINZIA - Da: davsar

Fisica. Giorgio Parisi ha vinto il premio Wolf Prize per la Fisica 2021. Ricordato il suo ruolo all'Università La Sapienza di Roma e all'Accademia dei Lincei.

Int. Giorgio Parisi (Accademia dei Lincei).



# Cronaca

CERCA

## L'INTERVISTA

### Il fisico Giorgio Parisi vince il premio Wolf: "Studio i sistemi complessi: dal cervello alla pandemia. Tra le scienze non ci sono barriere"



di Elena Dusi

*Presidente dell'Accademia dei Lincei, ha studiato reti neurali, bosone di Higgs e piroette degli storni nei cieli di Roma. "Anche Chomsky descrisse una grammatica universale oggi usata dai computer". Al momento si occupa di vetri. A chi gli chiede perché risponde con Faraday: "Chissà, un giorno ci metteranno una tassa"*

10 FEBBRAIO 2021

3 MINUTI DI LETTURA

Tante medaglie sul petto non pesano a Giorgio Parisi, 71 anni, uno dei fisici più importanti d'Italia, presidente dell'Accademia dei Lincei, ricercatore dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, ma pur sempre "Giorgio" per gli studenti, scienziato dalla conversazione leggera nonostante si occupi di teoria quantistica dei campi e sistemi caotici complessi, autore di favole per bambini (i suoi), oggi impegnato anche a usare gli strumenti della matematica per spiegare la pandemia. Lo stato di Israele gli ha appena assegnato il [Premio Wolf](#) per le sue "scoperte pionieristiche nei sistemi disordinati, nella fisica delle particelle e nella fisica statistica". Una trentina di scienziati, dopo il Wolf, hanno vinto il Nobel. Ma non è tema su cui Parisi si pronuncia volentieri. A lui piace soprattutto la storia di Riccardo Wolf, fondatore del premio, un po' tedesco un po' israeliano e un po' cubano, ambasciatore, filantropo e anche rivoluzionario. Quello che si definirebbe un "sistema complesso" insomma.

**Con lei fra i vincitori per le arti c'è Stevie Wonder e lei è un appassionato di musica. Lo incontrerà?**

"Sarà difficile purtroppo. Ma almeno un autografo glielo chiederò".

**Quando lei vince un premio i giornalisti sono sempre in difficoltà a spiegare i suoi temi. Ci aiuta lei, come risponderebbe al suo nipotino che le chiede qual è il suo mestiere?**

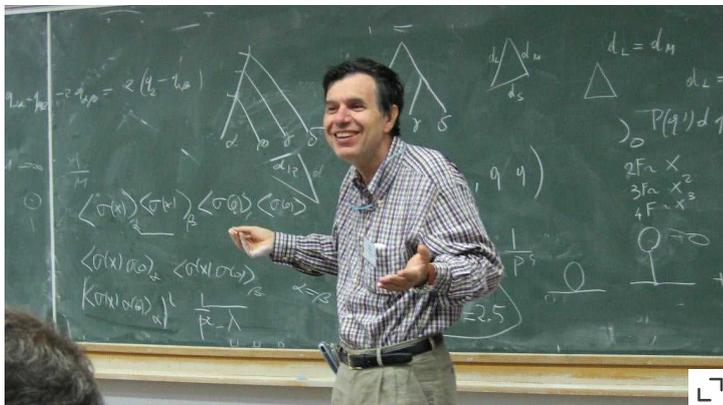
#### Leggi anche

**Così gli scienziati hanno fotografato il caos ottico**

**Hanno trovato il motore che accende le stelle nell'universo**

**La fisica del trono di spade**

"Con lui sarei in difficoltà anch'io, perché ha solo tre anni e mezzo. Mi occupo di sistemi complessi, che sono composti da tanti elementi messi insieme in un equilibrio fragile. Equilibrio che spesso si rompe. Sono teorie applicabili in economia e società, per capire come funziona il sistema immunitario o come si è evoluta la vita sulla Terra".



**Nella motivazione del premio c'è scritto che ha posto le premesse per le scoperte di Lhc, l'acceleratore di particelle del Cern. Anche del bosone di Higgs?**

"Prima di partire alla scoperta del bosone di Higgs c'è stato bisogno di fare un lavoro di pianificazione, di capire dove e come poteva essere cercato. Me ne sono occupato negli anni '70 insieme ad Altarelli".

**Il premio cita anche le reti neurali, un tema molto di attualità. Se ne è occupato?**

"Se si parla di sistemi complessi, l'argomento più affascinante che esista è il cervello, un insieme di tante unità che comunicano e si evolvono insieme. Tra gli anni '70 e '80 ho fatto una serie di lavori che hanno ispirato la realizzazione delle reti neurali e dell'intelligenza artificiale".

**Quindi lei si occupa con almeno vent'anni di anticipo di argomenti che diventeranno attuali una generazione più tardi. E cosa studia oggi?**

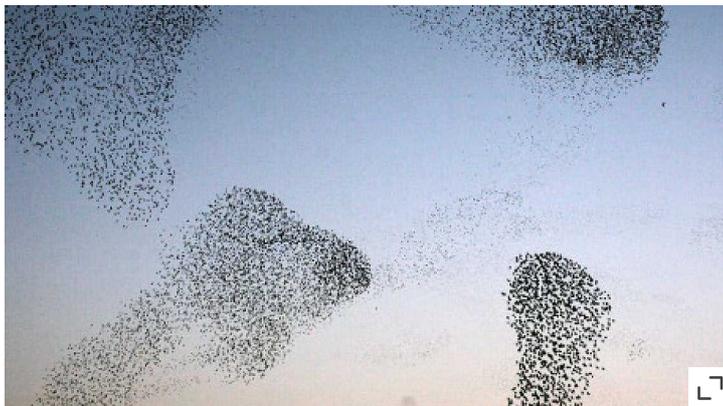
"Sì, una delle battute che più amo è quella di Faraday che mostra i suoi apparecchi a un ministro inglese in visita al suo laboratorio. Sono piccoli generatori di corrente che fanno girare una bussola e cose simili. Dei giochi, all'apparenza. Invece in quegli esperimenti c'erano tutte le conoscenze sull'uso dell'elettricità che oggi muovono la nostra società. E quando il ministro gli chiede a cosa servano lui risponde: non lo so, ma fra cinquant'anni la regina ci metterà una tassa. Oggi comunque mi occupo di vetri".

**Cioè?**

"I vetri sono materiali che hanno composizioni e proprietà molto particolari. Non solo quelli della finestra, ma anche sostanze come il miele e la glicerina, che hanno delle similitudini dal punto di vista della struttura".

**Una cosa affascinante che lei studiava erano gli stormi di uccelli, in particolare gli storni nei cieli di Roma. Chi decide che direzione prendere fra migliaia di individui?**

"Me ne sono occupato una decina di anni fa e nel frattempo il campo è andato molto avanti. Gli uccelli tendono a comunicare con il linguaggio corporeo per prendere la decisione collettiva di virare tutti insieme nella stessa direzione".



▲ Una foto scattata a Roma dall'Istituto dei sistemi complessi del Cnr

### **I suoi temi partono dalla fisica ma hanno molti addentellati con la società.**

"Una cosa che mi ha sempre colpito è come Chomsky negli anni '50 riuscisse a sviluppare una teoria della grammatica e dei linguaggi che poteva sembrare totalmente astratta, priva di applicazioni. Eppure oggi i linguaggi usati per la programmazione dei computer la ricalcano moltissimo. Leggendo i suoi lavori non ho avuto sentore che lui fosse a conoscenza delle possibili applicazioni dei suoi studi in un contesto completamente diverso come quello dell'informatica".

**Oggi molti suoi interventi si riferiscono alla pandemia. Forse però comprendere alcuni nostri comportamenti di questi mesi è impossibile perfino per la fisica dei sistemi caotici?**

"Come Accademia dei Lincei abbiamo istituito una commissione Covid con i colleghi di tutte le discipline. Finora abbiamo preparato una quindicina di documenti sulla pandemia. Non so sinceramente come evolverà la situazione in futuro. Oggi ci troviamo in una corsa contro il tempo. Da un lato ci sono i vaccini, dall'altro le varianti che si stanno diffondendo. Dobbiamo essere abili a precederle se non vogliamo vedere un nuovo peggioramento".

---

#### **Argomenti**

fisica

---

#### **Gli articoli di Rep:**

**Fiducia al governo: "Unità e Ricostruzione". Draghi il marziano conquista la politica**

## CORRIERE DELLA SERA / CRONACHE



IL RICONOSCIMENTO



# Fisica, a Giorgio Parisi il prestigioso premio Wolf

Assegnato allo scienziato italiano, presidente dell'Accademia dei Lincei, «per le sue scoperte pionieristiche nella teoria quantistica dei campi, in meccanica statistica e nei sistemi complessi». Succede a Hawking e Higgs



Giorgio Parisi (Ciofani/Archivio Corriere)

A Giorgio Parisi è stato assegnato uno dei più prestigiosi riconoscimenti mondiali per la fisica, il Wolf Prize. Lo rendono noto l'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn), l'[Accademia dei Lincei](#) della quale Parisi è presidente, e l'[Università](#)

SCIENZA WEB

Sapienza di Roma. Parisi è stato premiato «per le sue scoperte pionieristiche nella teoria quantistica dei campi, in meccanica statistica e nei sistemi complessi».

**LEGGI ANCHE**

- [Il presidente dei Lincei: «Questa è la prima pandemia che la scienza è riuscita a frenare»](#)

**Parisi: «Un merito condiviso»**

«Sono estremamente contento e onorato per aver ricevuto questo premio prestigioso», ha commentato Parisi, «non solo per essere stato inserito in una compagnia molto prestigiosa, nella quale ritrovo molti amici, ma anche per essere stato messo in relazione diretta con Riccardo Wolf, persona che ammiro moltissimo per le sue capacità scientifiche e il grande impegno civile. Il merito di questo premio va anche a tantissimi collaboratori che ho avuto, con i quali ci siamo divertiti nel cercare di svelare quelli che una volta si chiamavano i misteri della natura».

**Wolf Prize**

Il Wolf Prize è stato istituito nel 1978 dalla Fondazione Wolf di Israele per gli scienziati e gli artisti che hanno prodotto «risultati nell'interesse dell'umanità e relazioni amichevoli tra le persone, indipendentemente dalla nazionalità, razza, colore, religione, sesso o opinioni politiche». Tra coloro che hanno vinto il Wolf Prize in fisica vi sono tra gli altri Giuseppe Occhialini, Bruno Rossi, Riccardo Giacconi, [Stephen Hawking](#) e i Nobel [Peter Higgs](#), Leon Lederman e [Roger Penrose](#).



10 febbraio 2021 (modifica il 10 febbraio 2021 | 10:36)  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LEGGI I CONTRIBUTI**

**SCRIVI**

**ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT**

**I PIÙ LETTI**

**CORRIERE DELLA SERA**

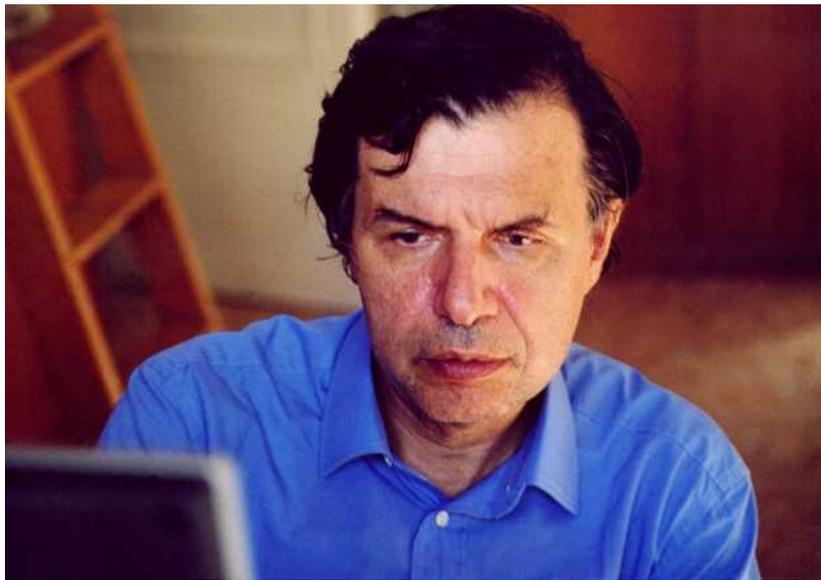


# A Parigi il premio Wolf, fra i più prestigiosi per la fisica

Dal 1979 in riconoscimento non andava a un italiano che lavora in Italia



Redazione ANSA 10 febbraio 2021 10:23  Scrivi alla redazione  Stampa



Il fisico Giorgio Parisi (fonte: Lorenza Parisi) © ANSA/Ansa

CLICCA PER INGRANDIRE 

Giorgio Parisi ha vinto il **premio Wolf**, uno dei riconoscimenti internazionali più prestigiosi della fisica. Dal 1979 non veniva premiato un italiano che lavora nel nostro Paese. Lo rendono noto Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn), l'Accademia dei Lincei della quale Parisi è presidente, e l'Università Sapienza di Roma. Parisi è stato premiato **"per le sue scoperte pionieristiche** nella teoria quantistica dei campi, in meccanica statistica e nei sistemi complessi".

Istituito dalla **Fondazione Wolf** di Israele nel 1978 come riconoscimento per gli scienziati e gli artisti che hanno prodotto "risultati nell'interesse dell'umanità e relazioni amichevoli tra le persone, indipendentemente dalla nazionalità, razza, colore, religione, sesso o opinioni politiche", il premio Wolf è stato vinto nel **1979** dall'italiano **Giuseppe Occhialini**. Da allora altri due italiani hanno ricevuto il riconoscimento, ma entrambi attivi negli Stati Uniti: **Bruno Rossi** e **Riccardo Giacconi**. Fra gli altri nomi noti con i quali Giorgio Parisi condivide il premio Wolf ci sono **Stephen Hawking** e **Peter Higgs**.

**Parisi, "è un premio collettivo a una comunità", una "soddisfazione grandissima"**

"Sono contento perché è un premio che va a un italiano che vive e lavora in Italia", ha detto all'ANSA Giorgio Parisi, presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei e fisico dell'Istituto nazionale di Fisica Nucleare e dell'Università Sapienza di Roma, non appena saputo di aver vinto il premio Wolf per la fisica.

"E' una soddisfazione grandissima - ha aggiunto - perché è anche un premio collettivo a una comunità. Il merito di questo premio va anche a tantissimi collaboratori che ho avuto, con i quali ci siamo divertiti nel cercare di svelare quelli che una volta si chiamavano i 'misteri della natura". Parisi si è detto poi ""estremamente contento e onorato non solo per essere stato inserito in una compagnia molto prestigiosa, nella quale ritrovo molti amici, ma anche per essere stato messo in relazione diretta con Riccardo Wolf, persona che ammiro moltissimo per le sue capacità scientifiche e il grande impegno civile".

"Le ricerche per cui sono stato premiato - ha detto ancora - riguardano sia la teoria dei

## DALLA HOME SCIENZA&TECNICA



**Si lavora in Italia ai microrobot che viaggiano nel corpo umano**  
Tecnologie



**La Sicilia colpita dalla sabbia del Sahara nella foto del giorno dell'Esa**  
Terra e Poli



**A Parigi il premio Wolf, fra i più prestigiosi per la fisica**  
Fisica e Matematica



**Nella Via Lattea i resti di una rara esplosione stellare**  
Spazio e Astronomia



**Marte, in orbita la sonda Hope degli Emirati Arabi**  
Spazio e Astronomia

campi alla quale mi sono dedicato nella prima parte della mia carriera, e poi la meccanica statistica e la fisica dei sistemi complessi: è un premio che copre tutte le cose di cui mi sono occupato in maniera molto variegata".

#### **Zoccoli (Infn), il premio Wolf a Parisi conferma suo prestigio**

Il premio Wolf a Giorgio Parisi conferma il suo prestigio a livello internazionale: lo ha detto il presidente dell'Istituto nazionale di Fisica Nucleare (Infn) "Giorgio Parisi Antonio Zoccoli commentando il riconoscimento al fisico italiano. Parisi "è uno dei fisici più autorevoli al mondo - osserva Zoccoli - e riconoscimenti come il Wolf Prize attestano il valore scientifico del suo lavoro, e dimostrano ancora una volta come la scienza e gli scienziati italiani siano ai massimi livelli e riconosciuti come tali dalle istituzioni internazionali più prestigiose."

#### **Polimeni (Sapienza), premio Wolf a Parisi motivo di orgoglio**

"Il premio assegnato a Giorgio Parisi è motivo di orgoglio per tutta la Comunità della Sapienza", rileva in una nota la rettrice dell'Università Sapienza di Roma, Antonella Polimeni, commentando l'assegnazione del premio Wolf al fisico Giorgio Parisi. "Sono lieta - aggiunge - di esprimere le mie più fervide congratulazioni per questo ulteriore prestigioso tassello nel percorso di un'eccellenza della ricerca italiana".

#### **La biografia di Giorgio Parisi**

Professore ordinario di Fisica Teorica all'Università Sapienza di Roma, Parisi è ricercatore associato all'Infn e dal 2018 è presidente dell'Accademia dei Lincei. Nato a Roma nel 1948, Parisi ha completato i suoi studi alla Sapienza, dove si è laureato in fisica nel 1970 sotto la guida di Nicola Cabibbo. Ha iniziato la sua carriera scientifica ai Laboratori Nazionali di Frascati dell'Infn, prima come membro del Consiglio nazionale delle Ricerche (Cnr) (1971-1973) e successivamente come ricercatore dell'Infn (1973-1981). Durante questo periodo ha trascorso lunghi soggiorni all'estero, prima alla Columbia University di New York (1973-1974), all'Institut des Hautes Etudes Scientifiques a Bures-sur-Yvettes (1976-1977), all'Ecole Normale Supérieure di Parigi (1977-1978).

Nella sua carriera scientifica Parisi ha dato molti contributi determinanti e ampiamente riconosciuti in diverse aree della fisica: in fisica delle particelle, meccanica statistica, fluidodinamica, materia condensata, supercomputer. Ha, inoltre, scritto articoli su reti neurali, sistema immunitario e movimento di gruppi di animali. È stato vincitore di due advanced grant dell'ERC European Research Council, nel 2010 e nel 2016, ed è autore di oltre seicento articoli e contributi a conferenze scientifiche e di quattro libri. Le sue opere sono molto conosciute.

Nel 1992 gli è stata conferita la Medaglia Boltzmann (assegnata ogni tre anni dalla International Union of Pure and Applied Physics (IUPAP) per nuovi risultati in termodinamica e meccanica statistica) per i suoi contributi alla teoria dei sistemi disordinati, e la Medaglia Max Planck nel 2011, dalla società tedesca di fisica Deutsche Physikalische Gesellschaft.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Scrivi alla redazione Stampa



10 febbraio 2021

Comunicato stampa

## A Giorgio Parisi il prestigioso Wolf Prize per la fisica 2021

Fonte: [Sapienza Università di Roma](#)



© [Sapienza Università di Roma](#)

Il fisico teorico Giorgio Parisi, ricercatore dell'INFN Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, professore [alla Sapienza Università di Roma](#) e Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei, è stato insignito del prestigioso Wolf Prize per la fisica 2021 “per le sue scoperte pionieristiche nella teoria quantistica dei campi, in meccanica statistica e nei sistemi complessi”



CORONAVIRUS

USA 2020

LIFE

GUEST

BLOG

RICOSTRUIAMO

FUTURO

TERRA

Italia  
Edition

**CULTURA** 10/02/2021 10:00 CET

# A Giorgio Parisi il prestigioso Wolf Prize per la fisica 2021

Il presidente dell'Accademia dei Lincei insignito del premio "per le scoperte pionieristiche nella teoria quantistica dei campi, in meccanica statistica e nei sistemi complessi"

HuffPost



Giorgio Parisi

Il fisico teorico Giorgio Parisi, ricercatore dell'INFN Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, professore alla Sapienza Università di Roma e presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei, è stato insignito del prestigioso Wolf Prize per la fisica 2021 "per le sue scoperte pionieristiche nella teoria quantistica dei campi, in meccanica statistica e nei sistemi complessi".

"Sono estremamente contento ed onorato per aver ricevuto questo premio prestigioso non solo per essere stato inserito in una compagnia molto prestigiosa, nella quale ritrovo con molti amici, ma anche per essere stato messo in relazione diretta con Riccardo Wolf, persona che ammiro moltissimo per le sue capacità scientifiche e il grande impegno civile. Il merito di questo premio va anche a tantissimi collaboratori che ho avuto, con i quali ci siamo divertiti nel cercare di svelare quelli che una volta si chiamavano i "misteri della natura".

Il Wolf Prize è stato istituito dalla Fondazione Wolf di Israele nel 1978 come riconoscimento per gli scienziati e gli artisti che hanno prodotto "risultati nell'interesse dell'umanità e relazioni amichevoli tra le persone, indipendentemente dalla nazionalità, razza, colore, religione, sesso o opinioni politiche". Tra coloro che hanno vinto il Wolf Prize in fisica vi sono Giuseppe Occhialini, Bruno Rossi, Riccardo Giacconi, Leon Lederman, Roger Penrose, Stephen Hawking, Peter Higgs, per citare solo alcuni degli scienziati più noti.

HuffPost

[Suggerisci una correzione](#)

ALTRO:

SAPIENZA WEB

5891 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

# Roma, il fisico Giorgio Parisi vince il prestigioso premio Wolf

LAZIO

09 feb 2021 - 19:26

*È la seconda volta in mezzo secolo che il riconoscimento viene assegnato a un italiano che lavora in Italia. Secondo quanto riferito, Parisi è stato premiato "per le sue scoperte pionieristiche nella teoria quantistica dei campi, in meccanica statistica e nei sistemi complessi"*

Il fisico Giorgio Parisi ha vinto il premio Wolf, uno dei riconoscimenti internazionali più prestigiosi nel campo della materia. È la seconda volta in mezzo secolo che questo premio va a un italiano che lavora in Italia. Lo rendono noto l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn), l'Accademia dei Lincei, della quale Parisi è presidente, e l'Università Sapienza di Roma. Secondo quanto riferito, il fisico è stato premiato "per le sue scoperte pionieristiche nella teoria quantistica dei campi, in meccanica statistica e nei sistemi complessi".

---

## Parisi: "Soddisfazione grandissima"

"Sono contento perché è un premio che va a un italiano che vive e lavora in Italia", ha detto all'ANSA Parisi. "È una soddisfazione grandissima - ha aggiunto - perché è anche un premio collettivo a una comunità. Il merito di questo premio va anche a tantissimi collaboratori che ho avuto, con i quali ci siamo divertiti nel cercare di svelare quelli che una volta si chiamavano i 'misteri della natura'". Parisi si è detto poi "estremamente contento e onorato non solo per essere stato inserito in una compagnia molto prestigiosa, nella quale ritrovo molti amici, ma anche per essere stato messo in relazione diretta con Riccardo Wolf, persona che ammiro moltissimo per le sue capacità scientifiche e il grande impegno civile. Le ricerche per cui sono stato premiato - ha precisato - riguardano sia la teoria dei campi alla quale mi sono dedicato nella prima parte della mia carriera, e poi la meccanica statistica e la fisica dei sistemi complessi: è un premio che copre tutte le cose di cui mi sono occupato in maniera molto variegata".

**RICERCA** Martedì 9 febbraio 2021 - 19:58

## Ricerca, a Giorgio Parisi il Wolf Prize per la Fisica 2021

E' professore ordinario all'[università La Sapienza di Roma](#)

Roma, 9 feb. (askanews) – Il fisico teorico Giorgio Parisi, ricercatore dell'INFN Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, professore [alla Sapienza Università di Roma](#) e Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei, è stato insignito del prestigioso Wolf Prize per la fisica 2021 “per le sue scoperte pionieristiche nella teoria quantistica dei campi, in meccanica statistica e nei sistemi complessi”.

“Sono estremamente contento e onorato per aver ricevuto questo premio prestigioso, – commenta Giorgio Parisi – non solo per essere stato inserito in una compagnia molto prestigiosa, nella quale ritrovo molti amici, ma anche per essere stato messo in relazione diretta con Riccardo Wolf, persona che ammiro moltissimo per le sue capacità scientifiche e il grande impegno civile”. “Il merito di questo premio va anche a tantissimi collaboratori che ho avuto, con i quali ci siamo divertiti nel cercare di svelare quelli che una volta si chiamavano i ‘misteri della natura’”. Conclude Parisi.

“Il premio assegnato a Giorgio Parisi è motivo di orgoglio per tutta la Comunità [della Sapienza](#) – dichiara la rettrice [Antonella Polimeni](#) – e sono lieta di esprimere le mie più fervide congratulazioni per questo ulteriore prestigioso tassello nel percorso di un'eccellenza della ricerca italiana”.

Il Wolf Prize è stato istituito dalla Fondazione Wolf di Israele nel 1978 come riconoscimento per gli scienziati e gli artisti che hanno prodotto “risultati nell'interesse dell'umanità e relazioni amichevoli tra le persone, indipendentemente dalla nazionalità, razza, colore, religione, sesso o opinioni politiche”. Tra coloro che hanno vinto il Wolf Prize in fisica vi sono Giuseppe Occhialini, Bruno Rossi, Riccardo Giacconi, Leon Lederman, Roger Penrose, Stephen Hawking, Peter Higgs, per citare solo alcuni degli scienziati più noti. (Segue)



< SCIENZA

## Wolf Prize per la Fisica 2021, premiato lo scienziato Giorgio Parisi per le scoperte nella teoria quantistica dei campi



Il premio viene assegnato, insieme a un riconoscimento di 100 mila dollari, a sei categorie diverse: Agraria, Arti, Chimica, Fisica, Matematica e Medicina

di F. Q. | 9 FEBBRAIO 2021



Il fisico teorico **Giorgio Parisi**, ricercatore dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, professore alla Sapienza Università di Roma e presidente dell'**Accademia nazionale dei Lincei**, è stato insignito del **Wolf Prize** per la fisica 2021. È la seconda volta in mezzo secolo che questo premio va a un italiano che lavora nel nostro Paese. Parisi è stato premiato “per le sue scoperte pionieristiche nella teoria quantistica dei campi, in meccanica statistica e nei sistemi complessi”.

“**Sono estremamente contento e onorato** per aver ricevuto questo premio prestigioso, non solo per essere stato inserito in una compagnia molto prestigiosa, nella quale ritrovo molti amici, ma anche per essere stato messo in relazione diretta con Ricardo Wolf, persona che ammiro moltissimo per le sue capacità scientifiche e il grande impegno civile – ha detto lo scienziato -. Il merito di questo premio va anche a tantissimi collaboratori che ho avuto, con i quali ci siamo divertiti nel cercare di svelare quelli che una volta si chiamavano i misteri della natura”.

“Il premio Wolf a Giorgio Parisi conferma il suo prestigio a livello internazionale” ha detto il presidente dell'Istituto nazionale di Fisica Nucleare **Antonio Zoccoli** – Parisi è uno dei fisici più autorevoli al mondo e riconoscimenti come il Wolf Prize attestano il valore scientifico del suo lavoro, e dimostrano ancora una volta come la scienza e gli scienziati italiani siano ai massimi livelli e riconosciuti come tali dalle istituzioni internazionali più prestigiose.” Il Wolf Prize è il premio istituito dalla **Fondazione Ricardo Wolf di Israele** nel 1978 come riconoscimento per tutti coloro che hanno prodotto “risultati nell'interesse dell'umanità e relazioni amichevoli tra le persone, indipendentemente dalla nazionalità, razza, colore, religione, sesso o opinioni politiche”.

Il premio viene assegnato, insieme a un riconoscimento di 100mila dollari, a sei categorie diverse: **Agraria, Arti, Chimica, Fisica, Matematica e Medicina**. Tra



coloro che hanno vinto il Wolf Prize in fisica vi sono Giuseppe Occhialini, Bruno Rossi, Riccardo Giacconi, Leon Lederman, Roger Penrose, Stephen Hawking, Peter Higgs, per citare solo alcuni degli scienziati più noti.

---

## EDICOLA24.COM

### Wolf Prize per la Fisica 2021, premiato lo scienziato Giorgio Parisi per le scoperte nella teoria quantistica dei campi | Edicola 24

<https://st.ilfattoquotidiano.it/wp-content/uploads/2020/10/24/Giorgio-Parisi-1050x551.jpg>

Il fisico teorico Giorgio Parisi, ricercatore dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, professore alla Sapienza Università di Roma e presidente dell'Accademia nazionale dei Lincei, è stato insignito del Wolf Prize per la fisica 2021. È la seconda volta in mezzo secolo che questo premio va a un italiano che lavora nel nostro Paese. Parisi è stato premiato “per le sue scoperte pionieristiche nella teoria quantistica dei campi, in meccanica statistica e nei sistemi complessi”.

“Sono estremamente contento e onorato per aver ricevuto questo premio prestigioso, non solo per essere stato inserito in una compagnia molto prestigiosa, nella quale ritrovo molti amici, ma anche per essere stato messo in relazione diretta con Ricardo Wolf, persona che ammiro moltissimo per le sue capacità scientifiche e il grande impegno civile – ha detto lo scienziato -. Il merito di questo premio va anche a tantissimi collaboratori che ho avuto, con i quali ci siamo divertiti nel cercare di svelare quelli che una volta si chiamavano i misteri della natura”.

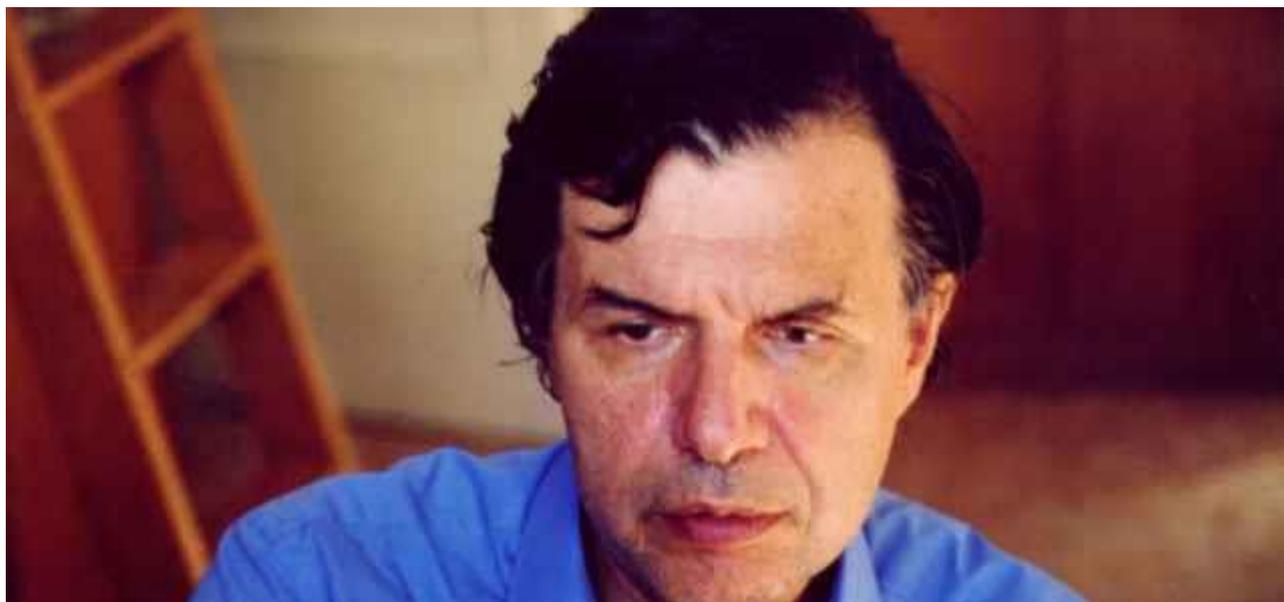
“Il premio Wolf a Giorgio Parisi conferma il suo prestigio a livello internazionale” ha detto il presidente dell'Istituto nazionale di Fisica Nucleare Antonio Zoccoli – Parisi è uno dei fisici più autorevoli al mondo e riconoscimenti come il Wolf Prize attestano il valore scientifico del suo lavoro, e dimostrano ancora una volta come la scienza e gli scienziati italiani siano ai massimi livelli e riconosciuti come tali dalle istituzioni internazionali più prestigiose.” Il Wolf Prize è il premio istituito dalla Fondazione Ricardo Wolf di Israele nel 1978 come riconoscimento per tutti coloro che hanno prodotto “risultati nell'interesse dell'umanità e relazioni amichevoli tra le persone, indipendentemente dalla nazionalità, razza, colore, religione, sesso o opinioni politiche”.

Il premio viene assegnato, insieme a un riconoscimento di 100mila dollari, a sei categorie diverse: Agraria, Arti, Chimica, Fisica, Matematica e Medicina. Tra coloro che hanno vinto il Wolf Prize in fisica vi sono Giuseppe Occhialini, Bruno Rossi, Riccardo Giacconi, Leon Lederman, Roger Penrose, Stephen Hawking, Peter Higgs, per citare solo alcuni degli scienziati più noti.

# Giorgio Parisi vince premio Wolf per la Fisica/ Scoperte in teoria quantistica e...

Pubblicazione: 10.02.2021 - [Alessandro Nidi](#)

*Giorgio Parisi, presidente dell'Accademia dei Lincei, è il vincitore del premio Wolf per la Fisica: "Sono onorato, un riconoscimento che divido con i miei collaboratori"*



Giorgio Parisi (foto: Wikipedia)

La notizia ha assunto i crismi dell'ufficialità nelle scorse ore: **Giorgio Parisi ha vinto il premio Wolf, prestigioso riconoscimento internazionale nel ramo della Fisica.** Si tratta di un risultato a suo modo storico, dal momento che addirittura dal lontano 1979 tale riconoscimento non veniva assegnato a un fisico italiano operante nel nostro Paese. A dare l'annuncio sono stati l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn), l'**Accademia dei Lincei** (della quale Parisi è presidente) e l'Università Sapienza di Roma.

Parisi – riporta l'ANSA – è stato premiato *“per le sue scoperte pionieristiche nella teoria quantistica dei campi, in meccanica statistica e nei sistemi complessi”*. Il premio Wolf è stato istituito nel 1978 in Israele come riconoscimento per scienziati e artisti che hanno prodotto ***“risultati nell’interesse dell’umanità e relazioni amichevoli tra le persone, indipendentemente dalla nazionalità, razza, colore, religione, sesso o opinioni politiche”***. Nel 1979 vinse l'italiano Giuseppe Occhialini, poi l'onore toccò a Bruno Rossi e Riccardo Giacconi, questi ultimi due però operanti negli Stati Uniti d'America.

## **GIORGIO PARISI: “SODDISFAZIONE GRANDISSIMA”**

**Il vincitore del premio Wolf per la Fisica, Giorgio Parisi**, è stato raggiunto telefonicamente dall'ANSA, ai cui microfoni il 72enne non ha nascosto la sua felicità: *“Sono contento perché è un premio che va a un italiano che vive e lavora in Italia. È una soddisfazione grandissima, perché è anche un premio collettivo a una comunità. Il merito di questo premio va anche a tantissimi collaboratori che ho avuto, con i quali ci siamo divertiti nel cercare di svelare quelli che una volta si chiamavano i ‘misteri della natura’”*. Parisi è stato inserito *“in una compagnia molto prestigiosa, nella quale ritrovo molti amici”*, ma è anche stato messo in relazione diretta con Riccardo Wolf, *“persona che ammiro moltissimo per le sue capacità scientifiche e il grande impegno civile”*. Il **ricercatore** italiano ha chiosato: *“Le ricerche per cui sono stato premiato riguardano sia la teoria dei campi alla quale mi sono dedicato nella prima parte della mia carriera, e poi la meccanica statistica e la fisica dei sistemi complessi. È un premio che copre tutte le cose di cui mi sono occupato in maniera molto variegata”*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# ROMADAILYNEWS.IT

## A Giorgio Parisi il Wolf Prize per la fisica 2021

A Giorgio Parisi il Wolf Prize per la fisica 2021

Seguire le news della tua città

Segnalare notizie ed eventi

A Giorgio Parisi il Wolf Prize per la fisica 2021

di Redazione - 10 Febbraio 2021 - 14:40

Più informazioni su

A Giorgio Parisi il Wolf Prize per la fisica 2021 –

Il fisico teorico Giorgio Parisi (nella foto), ricercatore dell'INFN Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, professore alla sapienza università di roma e Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei, è stato insignito del prestigioso Wolf Prize per la fisica 2021 “per le sue scoperte pionieristiche nella teoria quantistica dei campi, in meccanica statistica e nei sistemi complessi”.

“Sono estremamente contento e onorato per aver ricevuto questo premio prestigioso, – commenta Giorgio Parisi – non solo per essere stato inserito in una compagnia molto prestigiosa, nella quale ritrovo molti amici, ma anche per essere stato messo in relazione diretta con Riccardo Wolf, persona che ammiro moltissimo per le sue capacità scientifiche e il grande impegno civile. Il merito di questo premio – conclude – va anche a tantissimi collaboratori che ho avuto, con i quali ci siamo divertiti nel cercare di svelare quelli che una volta si chiamavano i ‘misteri della natura”.

Il Wolf Prize è stato istituito dalla Fondazione Wolf di Israele nel 1978 come riconoscimento per gli scienziati e gli artisti che hanno prodotto “risultati nell’interesse dell’umanità e relazioni amichevoli tra le persone, indipendentemente dalla nazionalità, razza, colore, religione, sesso o opinioni politiche”.

Tra coloro che hanno vinto il Wolf Prize in fisica vi sono Giuseppe Occhialini, Bruno Rossi, Riccardo Giacconi, Leon Lederman, Roger Penrose, Stephen Hawking, Peter Higgs, per citare solo alcuni degli scienziati più noti.

“Giorgio Parisi è uno dei fisici più autorevoli al mondo – commenta Antonio Zoccoli, presidente dell'INFN – e riconoscimenti come il Wolf Prize attestano il valore scientifico del suo lavoro, e dimostrano ancora una volta come la scienza e gli scienziati italiani siano ai massimi livelli e riconosciuti come tali dalle istituzioni internazionali più prestigiose.”

Giorgio Parisi è professore ordinario di Fisica Teorica alla sapienza università di roma, ricercatore associato all'INFN Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e dal 2018 Presidente dell'Accademia dei Lincei.

Nato a roma nel 1948, Parisi ha completato i suoi studi alla sapienza università di roma dove si è laureato in fisica nel 1970 sotto la guida di Nicola Cabibbo. Ha iniziato la sua carriera scientifica ai Laboratori Nazionali di Frascati dell'INFN, prima come membro del CNR (1971-1973) e successivamente come ricercatore dell'INFN (1973-1981).

Durante questo periodo ha trascorso lunghi soggiorni all'estero, prima alla Columbia university di New York (1973-1974), all'Institut des Hautes Etudes Scientifiques a Bures-sur-Yvettes (1976-1977), all'Ecole Normale Superieure di Parigi (1977-1978).

Nella sua carriera scientifica, Giorgio Parisi ha dato molti contributi determinanti e ampiamente riconosciuti in diverse aree della fisica: in fisica delle particelle, meccanica statistica, fluidodinamica, materia condensata, supercomputer. Ha, inoltre, scritto articoli su reti neurali, sistema immunitario e movimento di gruppi di animali. È stato vincitore di due advanced grant dell'ERC European Research Council, nel 2010 e nel 2016, ed è autore di oltre seicento articoli e contributi a conferenze scientifiche e di quattro libri. Le sue opere sono molto conosciute.

R.L.

Link: <https://www.aif.it/a-giorgio-parisi-il-prestigioso-wolf-prize-per-la-fisica-2021/>

## A Giorgio Parisi il prestigioso Wolf Prize per la Fisica 2021

11 FEBBRAIO

2021



Parisi Wolf Prize per la Fisica 2021

Il fisico teorico **Giorgio Parisi**, ricercatore dell'Infn Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, professore alla Sapienza Università di Roma, e presidente dell'Accademia nazionale dei lincei, è stato insignito del prestigioso

### Wolf Prize\* per la fisica 2021

**“per le sue scoperte pionieristiche nella teoria quantistica dei campi, in meccanica statistica e nei sistemi complessi”**

[Vedi tutto l'articolo sul sito dell'INFN](#)

[Sito della Wolf Foundation](#)

\*Wikipedia: Il Premio Wolf (Wolf-Prize) è un riconoscimento assegnato dal 1978 dalla Fondazione Wolf a scienziati e artisti viventi. Viene assegnato a chi si sia distinto per il bene dell'umanità e dei rapporti fra i popoli. Il premio è intitolato a Ricardo Wolf, un inventore nato in Germania e già ministro plenipotenziario cubano in Israele.

[Vincitori del premio Wolf – Categoria Fisica](#)

 GH

 Nelle categorie: [Altre iniziative](#)

Link: <https://www.cnr.it/it/news/10006/a-giorgio-parisi-il-wolf-prize-per-la-fisica-2021>

- |  |   |   |   |   |   |  |   |
|--|---|---|---|---|---|--|---|
|  |  |  |  |  |  |  |  |
| Cittadini  | Imprese   | Scuole  | Ricercatori   | Giornalisti   | Personale   | Scienze biomediche   | Chimica e tecnologia materiali  |
|  |   |   |   |   |   |  |  |
|  |   |   |   |   |   | Fisica e materia   | Scienze umane e patrimonio culturale  |
|  |   |   |   |   |   |  |   |
|  |   |   |   |   |   | Bio e agroalimentare   |   |

- |      |             |                  |            |                     |      |        |
|------|-------------|------------------|------------|---------------------|------|--------|
| HOME | CHI SIAMO ▾ | ORGANIZZAZIONE ▾ | ATTIVITÀ ▾ | SERVIZI E UTILITÀ ▾ | NEWS | EVENTI |
|------|-------------|------------------|------------|---------------------|------|--------|

Home / News / A Giorgio Parisi il Wolf Prize per la Fisica 2021

NEWS

## A Giorgio Parisi il Wolf Prize per la Fisica 2021

10/02/2021

Il fisico teorico Giorgio Parisi, attuale presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei, ricercatore dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e professore [alla Sapienza Università di Roma](#), è stato insignito del prestigioso Wolf Prize per la Fisica 2021 "per le sue scoperte pionieristiche nella teoria quantistica dei campi, in meccanica statistica e nei sistemi complessi".

Il riconoscimento, istituito dalla Fondazione Wolf di Israele nel 1978 per gli scienziati e gli artisti che hanno prodotto "risultati nell'interesse dell'umanità e relazioni amichevoli tra le persone, indipendentemente dalla nazionalità, razza, colore, religione, sesso o opinioni politiche", è stato attribuito, in passato, a personalità come Giuseppe Occhialini, Bruno Rossi, Riccardo Giacconi, Leon Lederman, Roger Penrose, Stephen Hawking, Peter Higgs, per citare solo alcuni degli scienziati più noti.

"Sono estremamente contento ed onorato per aver ricevuto questo premio prestigioso non solo per essere stato inserito in una compagnia molto prestigiosa, nella quale ritrovo con molti amici, ma anche per essere stato messo in relazione diretta con Riccardo Wolf, persona che ammiro moltissimo per le sue capacità scientifiche e il grande impegno civile. Il merito di questo premio va anche a tantissimi collaboratori che ho avuto, con i quali ci siamo divertiti nel cercare di svelare quelli che una volta si chiamavano i "misteri della natura", ha affermato lo studioso.

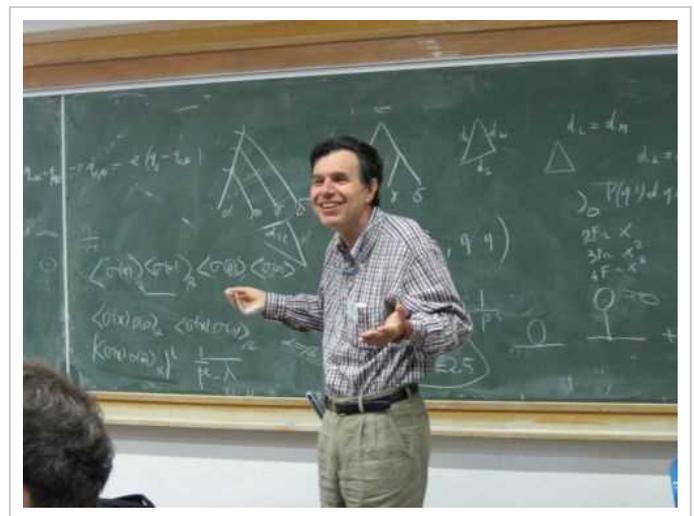
Laureato in fisica nel 1970 presso [la Sapienza Università di Roma](#) sotto la guida di Nicola Cabibbo, Giorgio Parisi collabora da molti anni con il Consiglio nazionale delle ricerche: è associato all'Istituto di nanotecnologia (Nanotec) e ha contribuito alla nascita e allo sviluppo, all'inizio del 2000, del centro "Statistical Mechanics and Complexity" dedicato allo studio di concetti come i sistemi disordinati, il caos e la complessità, poi confluito nell'Istituto dei sistemi complessi (Isc) del Cnr di [Roma](#).

Nella sua lunga carriera scientifica, in parte svolta presso istituzioni estere come la Columbia University di New York (1973-1974), l'Institut des Hautes Etudes Scientifiques a Bures-sur-Yvettes (1976-1977), l'Ecole Normale Supérieure di Parigi (1977-1978), Parisi ha dato contributi determinanti e ampiamente riconosciuti anche in altre aree della fisica: fisica delle particelle, meccanica statistica, fluidodinamica, materia condensata, supercomputer.

È stato vincitore di due advanced grant dell'ERC European Research Council, nel 2010 e nel 2016, e ha ricevuto numerosi premi nazionali e internazionali, tra i quali la Medaglia Boltzmann della International Union of Pure and Applied Physics (1992), la Medaglia Max Planck (2011), la Medaglia Dirac per la fisica teorica (1999), il Nature Award Mentoring in Science (2013), l'High Energy and Particle Physics dell'EPS European Physical Society (2015).

È membro dell'Accademia dei Quaranta, dell'Académie des Sciences, dell'Accademia Nazionale delle Scienze degli Stati Uniti, dell'Accademia Europea, dell'Accademia Europea e dell'American Philosophical Society, ed è autore di oltre seicento articoli e contributi a conferenze scientifiche e quattro libri.

Immagini:



Giorgio Parisi

5891 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

TROVA SUBITO

- |              |                             |
|--------------|-----------------------------|
| Chi siamo    | Amministrazione trasparente |
| Dove siamo   | Siti tematici               |
| Contatti     | Note legali                 |
| URP          | Privacy e Cookie policy     |
| Bandi e gare | Credits                     |
| Concorsi     |                             |
| RSS          |                             |

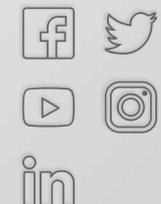
CANALI

- Cittadini
- Imprese
- Scuole
- Ricercatori
- Giornalisti
- Personale

AREE TEMATICHE

- Scienze chimiche e tecnologie dei materiali
- Scienze del sistema Terra e tecnologie per l'ambiente
- Scienze fisiche e tecnologie della materia
- Scienze bio-agroalimentari
- Scienze biomediche
- Ingegneria, ICT e tecnologie per l'energia e i trasporti
- Scienze umane e sociali, patrimonio culturale

SEGUICI SU



# Giorgio Parisi, attuale presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei, docente e ricercatore INFN, insignito del prestigioso Wolf Prize per la Fisica 2021



Il fisico teorico Giorgio Parisi, attuale presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei, ricercatore dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e professore alla Sapienza Università di Roma, è stato insignito del prestigioso Wolf Prize per la Fisica 2021 “per le sue scoperte pionieristiche nella teoria quantistica dei campi, in meccanica statistica e



nei sistemi complessi”.

Il riconoscimento, istituito dalla Fondazione Wolf di Israele nel 1978 per gli scienziati e gli artisti

che hanno prodotto “risultati nell’interesse dell’umanità e relazioni amichevoli tra le persone, indipendentemente dalla nazionalità, razza, colore, religione, sesso o opinioni politiche”, è stato attribuito, in passato, a personalità come Giuseppe Occhialini, Bruno Rossi, Riccardo Giacconi, Leon Lederman, Roger Penrose, Stephen Hawking, Peter Higgs, per citare solo alcuni degli scienziati più noti.

“Sono estremamente contento ed onorato per aver ricevuto questo premio prestigioso non solo per essere stato inserito in una compagnia molto prestigiosa, nella quale ritrovo con molti amici, ma anche per essere stato messo in relazione diretta con Riccardo Wolf, persona che ammiro moltissimo per le sue capacità scientifiche e il grande impegno civile. Il merito di questo premio va anche a tantissimi collaboratori che ho avuto, con i quali ci siamo divertiti nel cercare di svelare quelli che una volta si chiamavano i “misteri della natura”, ha affermato lo studioso.

Laureato in fisica nel 1970 presso la Sapienza Università di Roma sotto la guida di Nicola Cabibbo, Giorgio Parisi collabora da molti anni con il Consiglio nazionale delle ricerche: è associato all’Istituto di nanotecnologia (Nanotec) e ha contribuito alla nascita e allo sviluppo, all’inizio del 2000, del centro “Statistical Mechanics and Complexity” dedicato allo studio di concetti come i sistemi disordinati, il caos e la complessità, poi confluito nell’Istituto dei sistemi complessi (Isc) del Cnr di Roma.

Nella sua lunga carriera scientifica, in parte svolta presso istituzioni estere come la Columbia University di New York (1973-1974), l’Institut des Hautes Etudes Scientifiques a Bures-sur-Yvettes (1976-1977), l’Ecole Normale Supérieure di Parigi (1977-1978), Paris ha dato contributi determinanti e

ampiamente riconosciuti anche in altre aree della fisica: fisica delle particelle, meccanica statistica, fluidodinamica, materia condensata, supercomputer.

È stato vincitore di due advanced grant dell'ERC European Research Council, nel 2010 e nel 2016, e ha ricevuto numerosi premi nazionali e internazionali, tra i quali la Medaglia Boltzmann della International Union of Pure and Applied Physics (1992), la Medaglia Max Planck (2011), la Medaglia Dirac per la fisica teorica (1999), il Nature Award Mentoring in Science (2013), l'High Energy and Particle Physics dell'EPS European Physical Society (2015).

È membro dell'Accademia dei Quaranta, dell'Academie des Sciences, dell'Accademia Nazionale delle Scienze degli Stati Uniti, dell'Accademia Europea, dell'Accademia Europea e dell'American Philosophical Society, ed è autore di oltre seicento articoli e contributi a conferenze scientifiche e quattro libri.

TAGS: [FISICA](#), [GIORGIO PARISI](#), [WOLF PRIZE](#)



Marte 'affollato' sorprende con la sua acqua perduta



Il nuovo esperimento a caccia della materia oscura



Marte, in orbita la sonda cinese Tianwen-1

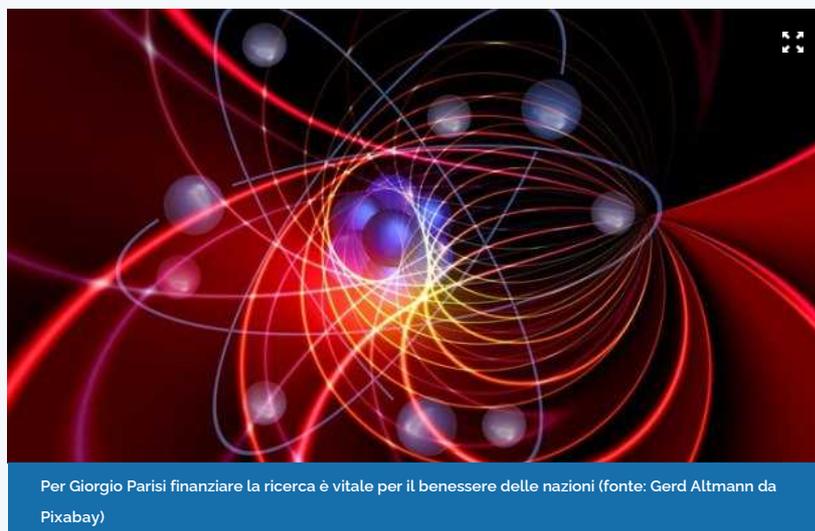


SCIENZA E TECNICA

HOME > SCIENZA E TECNICA > PARISI, IL RECOVERY FUND CRUCIALE PER RILANCIARE LA RICERCA

# Parisi, il Recovery Fund cruciale per rilanciare la ricerca

11 Febbraio 2021



Per Giorgio Parisi finanziare la ricerca è vitale per il benessere delle nazioni (fonte: Gerd Altmann da Pixabay)

© ANSA

"La ricerca scientifica è cruciale per il benessere delle nazioni" ed è in momenti difficili, come la pandemia che stiamo vivendo, che "la capacità di resistere si vede da quello che si è seminato: ora stiamo pagando questa mancanza": per Giorgio Parisi avere vinto il Wolf Prize non è solo una "grandissima soddisfazione", ma l'occasione per lanciare un Sos per la ricerca in Italia e nello stesso tempo un messaggio di ottimismo.

"Si può sperare - ha detto all'ANSA - che 'crisi' sia da intendersi come un cambiamento di rotta" e in proposito rilancia la proposta di utilizzare il Recovery Fund per aumentare il finanziamento della ricerca pubblica in Italia, avanzata nei mesi scorsi da un gruppo di ricercatori, primi fra tutti Luciano Maiani e Ugo Amaldi.

Presidente dell'Accademia scientifica più antica del mondo, quella dei Lincei, ricercatore dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn) e docente dell'Università Sapienza di Roma, Parisi si è schierato sempre a difesa della ricerca e del suo valore per la società. Aver vinto il premio Wolf, uno dei più



SCARICA GRATUITAMENTE LA PRIMA PAGINA



I PIÙ LETTI

OGGI

Coronavirus, Sicilia con vista zona gialla: contagi ancora in calo e ospedali sempre meno affollati

ambiti dai fisici di tutto il mondo, è una nuova occasione per difendere la ricerca. D'altro canto la stessa storia del premio è esemplare: sebbene dal 1979 il premio sia andato a quattro italiani, "due, Bruno Rossi e Riccardo Giacconi, erano emigrati anche perché le condizioni di lavoro all'epoca in Italia non erano paragonabili a quelle di altri Paesi".

Tuttavia, "se è comprensibile che oltre mezzo secolo fa l'Italia fosse meno appetibile degli Stati Uniti per chi volesse fare ricerca, il fatto che sia ancora nella stessa condizione, anche nei confronti di altri Paesi europei, è colpa nostra", rileva il fisico ricordando, per esempio, il taglio del 20% ai finanziamenti per l'università del 2008. Quella, osserva, "è stata una decisione autonoma del governo, che si paga con il fatto che oggi moltissime giovani generazioni vanno all'estero".

"Da questo tipo di politica fatta nell'ultima dozzina di anni e si sta lentamente cercando di tornare indietro, ma temo - aggiunge - che molti danni siano ormai stati fatti". Tanti premi scientifici, per esempio, "continuano ad andare a italiani che lavorano all'estero più che a italiani che lavorano in Italia, come accade con i finanziamenti assegnati dal Consiglio Europeo per la Ricerca". Che la mobilità dei ricercatori da un Paese all'altro sia "estremamente utile" è fuori di dubbio per Parisi, ma quello che non va è che "gli stranieri in Italia siano meno di un decimo degli italiani che lavorano all'estero".

Si parla molto di immigrazione in Italia, ma dobbiamo considerare che abbiamo anche una grande migrazione di italiani all'estero in molti campi, non solo in quello scientifico: dalle comunicazioni al design e alla ristorazione, c'è un'emorragia enorme verso l'estero". Questo significa, per Parisi, "che siamo in grado di formare le persone, ma poi non siamo in grado di fare in modo che le persone così formate possano contribuire a sviluppare il nostro Paese dando indietro tutti gli aiuti ricevuti in Passato in termini di preparazione".

© Riproduzione riservata



Home / Notizie Italia / Israele, a Giorgio Parisi il Wolf Prize per la Fisica 2021: prestigioso riconoscimento per la ricerca italiana – Ildenaro.it

Notizie Italia

# Israele, a Giorgio Parisi il Wolf Prize per la Fisica 2021: prestigioso riconoscimento per la ricerca italiana – Ildenaro.it

23 minuti fa

3

Israele, a Giorgio Parisi il Wolf Prize per la Fisica 2021: prestigioso riconoscimento per la ricerca italiana – Ildenaro.it  
in foto Giorgio Parisi Il fisico teorico Giorgio Parisi, ricercatore dell'Infn, Istituto nazionale di fisica nucleare, professore alla Sapienza Università di Roma e presidente dell'Accademia nazionale dei Lincei, è stato insignito del Wolf Prize per la fisica 2021 "per le sue scoperte pionieristiche nella teoria quantistica dei campi, in meccanica statistica e nei sistemi complessi". "Sono estremamente contento e onorato per aver ricevuto questo premio prestigioso – commenta Giorgio Parisi – non solo per essere stato inserito in una compagnia molto prestigiosa,

L'articolo intitolato: Israele, a Giorgio Parisi il Wolf Prize per la Fisica 2021: prestigioso riconoscimento per la ricerca italiana – Ildenaro.it è stato inserito il 2021-02-14 16:42:13 dal sito online (ildenaro.)

ia, 53 a

sono

si – Vedi  
ne

i ha

i



- [Economia e Imprese](#)
  - [Economia](#)
  - [Imprese](#)
  - [Finanza](#)
  - [Tributi](#)
- [Lavoro](#)
  - [Lavoro](#)
  - [Formazione e Università](#)
  - [Sicurezza Sociale](#)
  - [Patronati](#)
- [Italiani nel mondo](#)
  - [Italiani all'estero](#)
  - [Comites/Consiglio Generale](#)
  - [Diritti dei cittadini](#)
  - [Immigrazione](#)
- [Pianeta donna](#)
- [Cultura](#)
  - [Ricerca Scientifica - Ambiente](#)



## RICERCA SCIENTIFICA ITALIANA NEL MONDO - A GIORGIO PARISI PRES. ACCADEMIA DEI LINCEI IL PRESTIGIOSO WOLF PRIZE PER LA FISICA 2021

(2021-02-09)

Il fisico teorico Giorgio Parisi, ricercatore dell'INFN Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, professore alla Sapienza Università di Roma e Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei, è stato insignito del prestigioso Wolf Prize per la fisica 2021 "per le sue scoperte pionieristiche nella teoria quantistica dei campi, in meccanica statistica e nei sistemi complessi".

"Sono estremamente contento e onorato per aver ricevuto questo premio prestigioso, - commenta Giorgio Parisi - non solo per essere stato inserito in una compagnia molto prestigiosa, nella quale ritrovo molti amici, ma anche per essere stato messo in relazione diretta con Riccardo Wolf, persona che ammiro moltissimo per le sue capacità scientifiche e il grande impegno civile". "Il merito di questo premio va anche a tantissimi collaboratori che ho avuto, con i quali ci siamo divertiti nel cercare di svelare quelli che una volta si chiamavano i 'misteri della natura'". Conclude Parisi.

"Il premio assegnato a Giorgio Parisi è motivo di orgoglio per tutta la Comunità della Sapienza - dichiara la rettrice Antonella Polimeni - e sono lieta di esprimere le mie più fervide congratulazioni per questo ulteriore prestigioso tassello nel percorso di un'eccellenza della ricerca italiana".

Il Wolf Prize è stato istituito dalla Fondazione Wolf di Israele nel 1978 come riconoscimento per gli scienziati e gli artisti che hanno prodotto "risultati nell'interesse dell'umanità e relazioni amichevoli tra le persone, indipendentemente dalla nazionalità, razza, colore, religione, sesso o opinioni politiche". Tra coloro che hanno vinto il Wolf Prize in fisica vi sono Giuseppe Occhialini, Bruno Rossi, Riccardo Giacconi, Leon Lederman, Roger Penrose, Stephen Hawking, Peter Higgs, per citare solo alcuni degli scienziati più noti.

Giorgio Parisi è professore ordinario di Fisica Teorica alla Sapienza Università di Roma, ricercatore associato all'INFN Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e dal 2018 Presidente dell'Accademia dei Lincei. Nato a Roma nel 1948, Parisi ha completato i suoi studi alla Sapienza Università di Roma dove si è laureato in fisica nel 1970 sotto la guida di Nicola Cabibbo. Ha iniziato la sua carriera scientifica ai Laboratori Nazionali di Frascati dell'INFN, prima come membro del CNR (1971-1973) e successivamente come ricercatore dell'INFN (1973-1981). Durante questo periodo ha trascorso lunghi soggiorni all'estero, prima alla Columbia University di New York (1973-1974), all'Institut des Hautes Etudes Scientifiques a Bures-sur-Yvettes (1976-1977), all'École Normale Supérieure di Parigi (1977-1978). Nella sua carriera scientifica, Giorgio Parisi ha dato molti contributi determinanti e ampiamente riconosciuti in diverse aree della fisica: in fisica delle particelle, meccanica statistica, fluidodinamica, materia condensata, supercomputer. Ha, inoltre, scritto articoli su reti neurali, sistema immunitario e movimento di gruppi di animali. È stato vincitore di due advanced grant dell'ERC European Research Council, nel 2010 e nel 2016, ed è autore di oltre seicento articoli e contributi a conferenze scientifiche e di quattro libri. Le sue opere sono molto conosciute.

Riconoscimenti. Nel 1992 gli è stata conferita la Medaglia Boltzmann (assegnata ogni tre anni dalla IUPAP International Union of Pure and Applied Physics per nuovi risultati in termodinamica e meccanica statistica) per i suoi contributi alla teoria dei sistemi disordinati, e la Medaglia Max Planck nel 2011, dalla società tedesca di fisica Deutsche Physikalische Gesellschaft. Ha ricevuto i premi Feltrinelli per la Fisica nel 1987, Italgas nel 1993, la Medaglia Dirac per la fisica teorica nel 1999, il premio del Primo Ministro italiano nel 2002, Enrico Fermi nel 2003, Dannie Heineman nel 2005, Nonino nel 2005, Galileo nel 2006, Microsoft nel 2007, Lagrange nel 2009, Vittorio De Sica nel 2011, Prix des Trois Physiciens nel 2012, il Nature Award Mentoring in Science nel 2013, High Energy and Particle Physics dell'EPS European Physical Society nel 2015, Lars Onsager dell'APS American Physical Society nel 2016. È membro dell'Accademia dei Quaranta, dell'Académie des Sciences, dell'Accademia Nazionale delle Scienze degli Stati Uniti, dell'Accademia Europea, dell'Accademia Europea e dell'American Philosophical Society. (09/02/2021-ITL/ITNET)



ITALIAN  
NEWS PLATFORM

< ITALY

✔ TRUSTED

## Israele, a Giorgio Parisi il Wolf Prize per la Fisica 2021: prestigioso riconoscimento per la ricerca italiana

Il fisico teorico Giorgio Parisi, ricercatore dell'Infn, Istituto nazionale di fisica nucleare, professore alla Sapienza Università di Roma e presidente dell'Accademia nazionale dei Lincei, è stato insignito del Wolf Prize per la fisica 2021 "per le sue scoperte pionieristiche nella teoria quantistica dei campi, in meccanica statistica e nei sistemi complessi". "Sono estremamente contento e onorato per aver ricevuto questo premio prestigioso – commenta Giorgio Parisi – non solo per essere stato inserito in una compagnia molto prestigiosa, nella quale ritrovo molti amici, ma anche per essere stato messo in relazione diretta con Riccardo Wolf, persona che ammiro moltissimo per le sue capacità scientifiche e il grande impegno civile. Il merito di questo premio va anche a tantissimi collaboratori che ho avuto, con i quali ci siamo divertiti nel cercare di svelare quelli che una volta si chiamavano i 'misteri della natura'".

Il Wolf Prize è stato istituito dalla Fondazione Wolf di Israele nel 1978 come riconoscimento per gli scienziati e gli artisti che hanno prodotto "risultati nell'interesse dell'umanità e relazioni amichevoli tra le persone, indipendentemente dalla nazionalità, razza, colore, religione, sesso o opinioni politiche". Tra coloro che hanno vinto il Wolf Prize in fisica vi sono Giuseppe Occhialini, Bruno Rossi, Riccardo Giacconi, Leon Lederman, Roger Penrose, Stephen Hawking, Peter Higgs, per citare solo alcuni degli scienziati più noti.

Giorgio Parisi è professore ordinario di Fisica teorica alla Sapienza Università di Roma, ricercatore associato all'Infn Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e dal 2018 Presidente dell'Accademia dei Lincei. Nato a Roma nel 1948, Parisi ha completato i suoi studi alla Sapienza Università di Roma dove si è laureato in fisica nel 1970 sotto la guida di Nicola Cabibbo. Ha iniziato la sua carriera scientifica ai Laboratori Nazionali di Frascati dell'Infn, prima come membro del Cnr (1971-1973) e successivamente come ricercatore dell'Infn (1973-1981). Durante questo periodo ha trascorso lunghi soggiorni all'estero, prima alla Columbia University di New York (1973-1974), all'Institut des Hautes Etudes Scientifiques a Bures-sur-Yvettes (1976-1977), all'Ecole Normale Supérieure di Parigi (1977-1978). Nella sua carriera scientifica, Giorgio Parisi ha dato molti contributi determinanti e ampiamente riconosciuti in diverse aree della fisica: in fisica delle particelle, meccanica statistica, fluidodinamica, materia condensata, supercomputer. Ha, inoltre, scritto articoli su reti neurali, sistema immunitario e movimento di gruppi di animali. È stato vincitore di due advanced grant dell'Erc European Research Council, nel 2010 e nel 2016, ed è autore di oltre seicento articoli e contributi a conferenze scientifiche e di quattro libri. Le sue opere sono molto conosciute.

Nel 1992 gli è stata conferita la Medaglia Boltzmann (assegnata ogni tre anni dalla IUPAP International Union of Pure and Applied Physics per nuovi risultati in termodinamica e meccanica statistica) per i suoi contributi alla teoria dei sistemi disordinati, e la Medaglia Max Planck nel 2011, dalla società tedesca di fisica Deutsche Physikalische Gesellschaft. Ha ricevuto i premi Feltrinelli per la Fisica nel 1987, Italgas nel 1993, la Medaglia Dirac per la fisica teorica nel 1999, il premio del Primo Ministro italiano nel 2002, Enrico Fermi nel 2003, Dannie Heineman nel 2005, Nonino nel 2005, Galileo nel 2006, Microsoft nel 2007, Lagrange nel 2009, Vittorio De Sica nel 2011, Prix des Trois Physiciens nel 2012, il Nature Award Mentoring in Science nel 2013, High Energy and Particle Physics dell'EPS European Physical Society nel 2015, Lars Onsager dell'APS American Physical Society nel 2016. È membro dell'Accademia dei Quaranta, dell'Académie des Sciences, dell'Accademia Nazionale delle Scienze degli Stati Uniti, dell'Accademia Europea, dell'Accademia Europea e dell'American Philosophical Society. "Giorgio Parisi è uno dei fisici più autorevoli al mondo – commenta Antonio Zoccoli, presidente dell'Infn – e riconoscimenti come il Wolf Prize attestano il valore scientifico del suo lavoro, e dimostrano ancora una volta come la scienza e gli scienziati italiani siano ai massimi livelli e riconosciuti come tali dalle istituzioni internazionali più prestigiose".

### Football news:

Maguire di giudicare: Dopo le parole di Klopp e Mourinho i giudici e le OPZIONI non danno il Manchester United niente

Tony Kroos: il Real Madrid non può sbagliare per avere la possibilità di vincere la Liga

Belerin per la prima volta dal 2018 ha segnato un gol per L'Arsenal in Premier League su Emirates

L'ex attaccante di Milano André Silva 9 gol per Eintracht nel 2021-m.Solo Gundogan tanto nella top 5 campionati

Rangnick ha rifiutato di guidare il Chelsea prima Dell'arrivo di Tuchel: non sono un allenatore provvisorio Diego Costa sta negoziando con Palmeiras. Egli è il tifo per il brasiliano Club

Il Bayern ha concordato di passare il difensore di Reading Richards come agente libero in estate